

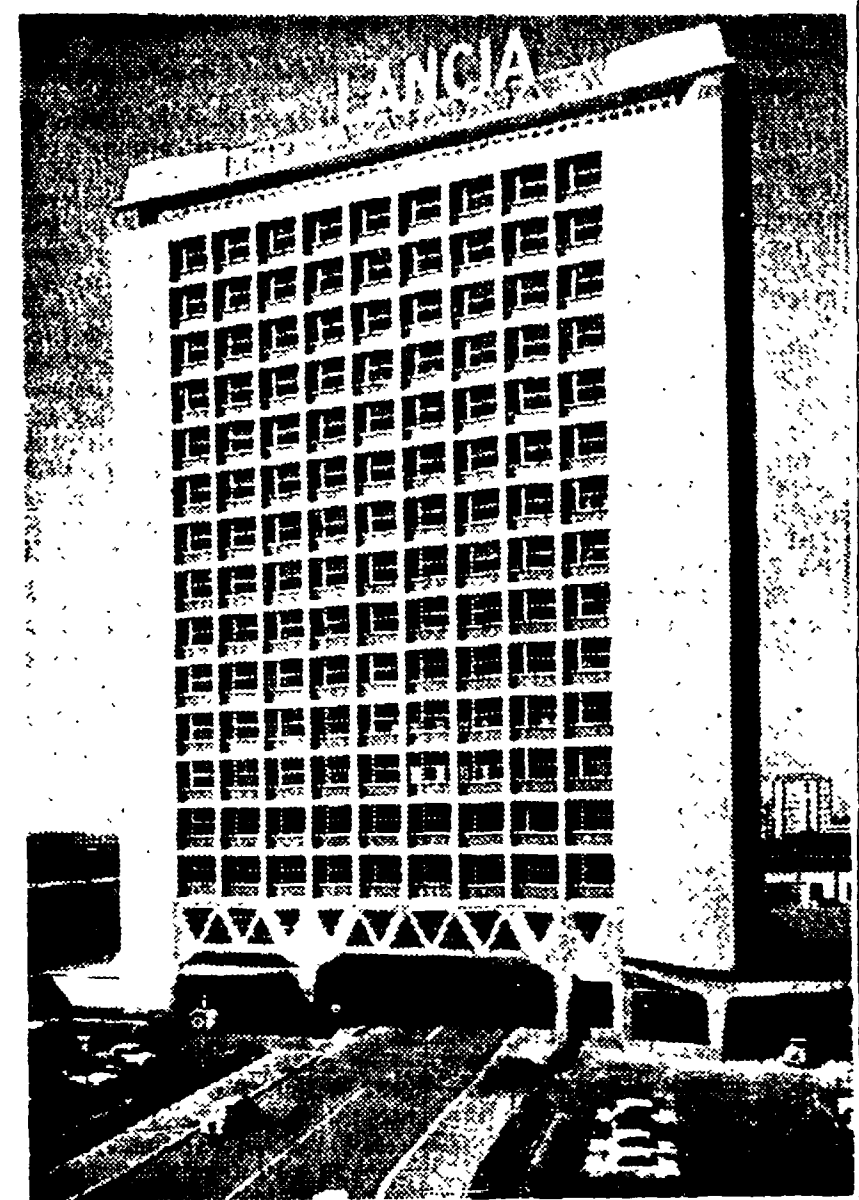
IN UN MOMENTO DI PIENA PROSPERITA' COMMERCIALE

La direzione della Lancia annuncia il licenziamento di 540 lavoratori

Nelle ultime settimane erano stati licenziati duecento operai - Convocati i sindacati - La situazione produttiva non giustifica il provvedimento

TORINO, 4. — Alle 16,30 di oggi la direzione generale della Lancia, rappresentata personalmente dall'ing. Fidanza, ha convocato la Commissione interna per informarla di aver deciso di iniziare la procedura per il licenziamento di 540 lavoratori degli stabilimenti Lancia, SABIF e FILTO di Torino. L'ing. Fidanza nel dare questa comunicazione alla Commissione interna ha portato a giustificazione del provvedimento che la Lancia intende prendere, l'esigenza di ridurre i costi di produzione precisando che dai 540 licenziamenti richiesti sono esclusi i licenziamenti effettuati e previsti dei lavoratori a contratto a termine. Va ricordato che circa 200 lavoratori sono già stati licenziati nel corso di queste ultime settimane, sia per scadenza di contratto, sia con il pretesto della non idoneità o con quello della riorganizzazione della azienda.

Nessuna discussione è stata possibile sulla comunicazione della direzione generale poiché i dirigenti, dopo aver dato notizia dei provvedimenti che intendono prendere, si sono allontanati



Torino: la sede della «Lancia»

affermando che la discussione avverrà in sede di vertenza sindacale. La richiesta di licenziamento di 540 lavoratori, così come il licenziamento dei lavoratori a contratto a termine rappresenta un attacco frontale deliberato da cui è portata via al di là della stessa Lancia. Gli industriali torinesi devono far fronte a difficoltà che attualmente sono peculiari di determinati settori e non investono le produzioni fondamentali di Torino: automobili, macchinari per ufficio, cuscinetti a rotolamento. Ma, di fronte a

difficoltà vere o presunte, la difesa padronale viene effettuata da un lato con il blocco dei salari e dall'altro con i licenziamenti. E' questa una grotta difesa dei profitti padronali operata sulle spalle dei lavoratori che non può che aggravare le difficoltà economiche indebolendo il potere di acquisto del mercato interno.

La Lancia seguita a costellare la punta avanzata della Confindustria prima ha respinto a più che ragionevoli richieste salariali costeggiando i lavoratori a una lunga

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto. L'assurdo dei licenziamenti è ribadito dall'enorme numero di operai straordinari richiesti da mese di luglio in avanti e dalla stessa propaganda aziendale sulla prosperità commerciale della Lancia anche sui mercati esteri.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

blea dei lavoratori della Lancia. La FIOM da parte sua ha precisato in un comunicato la sua posizione affermando che se la Lancia intende rinnovare gli impianti, sviluppare le esportazioni come sta facendo con lusinghieri successi, proporzionati dall'azienda, aumentare la produzione e ridurre i costi, deve innanzitutto tenere conto delle esigenze delle mac-

chine. E' partendo da queste esigenze che si può e nella fabbrica il clima necessario per accingersi ai miglioramenti strutturali e produttivi.

I sindacati hanno immediatamente concordato una riunione con la Commissione Interna per domani, mentre la UIL ha deciso di demandare la vertenza alle organizzazioni nazionali.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina. E' questo un obbligo elementare che il governo avrebbe dovuto già adempiere».

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

E' NECESSARIO UN PROVVEDIMENTO PER APPLICARE LA LEGGE

La CGIL ha chiesto che i mezzadri non paghino i contributi unificati

Domani sciopero nelle campagne toscane

Domani in tutte le province toscane avranno luogo manifestazioni e sciopero dei mezzadri promossi dalla Federmezzadri e dalla UIL. Tra le manifestazioni annunciate particolare rilievo assumevano quelle del Senese.

Alle 11 a San Gimignano si incontreranno i mezzadri della Val d'Elba per partecipare, al Cinema Nuovo, ad una conferenza tenuta da un dirigente dell'Alleanza nazionale dei contadini. I contadini della Val d'Orcia manifesteranno a San Quirico dove nel salone della casa del popolo parlerà l'on. Vittorio Bardini. Ad Aste parlerà il compagno Alessandro Vicenzi segretario della CGIL, mentre a Chiusi avrà luogo il convegno della Bassa Val di Chiana che si concluderà con una pubblica manifestazione.

I mezzadri di Sardegna e Montepulciano si receranno a Forra dove si svolgerà un convegno analogo a quello di Chiusi. Conferenze si terranno a Rosas, San Rocco a Pili, Rapolla, Montoni, Buonconvento e Montalcino.

Nella mattinata avrà luogo una conferenza anche a Castelnuovo Berardenga. Analoghe manifestazioni si svolgeranno negli altri centri della provincia.

Sette saloni della Casa del Popolo di Siena si terrà nella mattinata l'assemblea di tutte le leghe contadine del comune.

Un memoriale della Federmezzadri è stato presentato a Vigorelli

La Segreteria della Federmezzadri si è recata al ministero del Lavoro ed ha presentato alla segreteria dell'on. Vigorelli una precisa documentazione a sostegno della richiesta di esonero dei mezzadri e coloni dal pagamento dei contributi unificati.

Nel memoriale la Federmezzadri sottolinea l'urgenza del provvedimento di esonero dei mezzadri e coloni dai contributi unificati, secondo la legge, che sono i contributi stessi a carico dei concedenti, ma che non viene rispettata in un gran numero di aziende; ricorda inoltre le dichiarazioni dei ministri del Lavoro succeduti in questi anni e dello stesso onorevole Vigorelli, che sempre hanno riconfermato la legittimità della posizione sostenuta dal sindacato ed i progetti di legge già presentati nelle passate legislature dagli on. Di Vittorio, Sant'Elia e dall'on. Pastore per l'interpretazione autentica della legge, che non furono tuttavia discussi e decaddero a seguito dello scioglimento delle Camere.

Le Federmezzadri sottolineano infine l'enorme ingiustizia che si è venuta a creare dopo che il precedente governo provvide in via amministrativa ad una forte riduzione dei contributi unificati in prevalenza a favore dei grandi proprietari terrieri, mentre chiuse le richieste dei mezzadri e coloni.

La Federmezzadri ha peraltro richiesto all'on. Vigorelli di predisporre un provvedimento amministrativo che sospenda la riscossione dei contributi unificati a carico dei mezzadri e coloni, sottintendendo che ciò non porterà ad una diminuzione delle entrate per gli istituti assistenziali, la dove si disponga la corretta applicazione della legge 142, che pone tali contributi a carico dei concedenti.

Sull'esonero dei mezzadri e coloni dai contributi, infatti, sono d'accordo anche le organizzazioni mezzadriche della CISL e dell'UIL.

La Segreteria della Federmezzadri ha infine consegnato alla segreteria del ministro del Lavoro copia della lettera inviata alla Confagricoltura con la quale, come abbiamo già dato notizia, il Sindacato ha richiesto di iniziare entro la prima metà di settembre le trattative sui problemi della mezzadria. Ciò per consentire al ministro di seguire gli sviluppi della vertenza, così come l'on. Vigorelli ha dichiarato di voler fare, per facilitarne la conclusione positiva.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

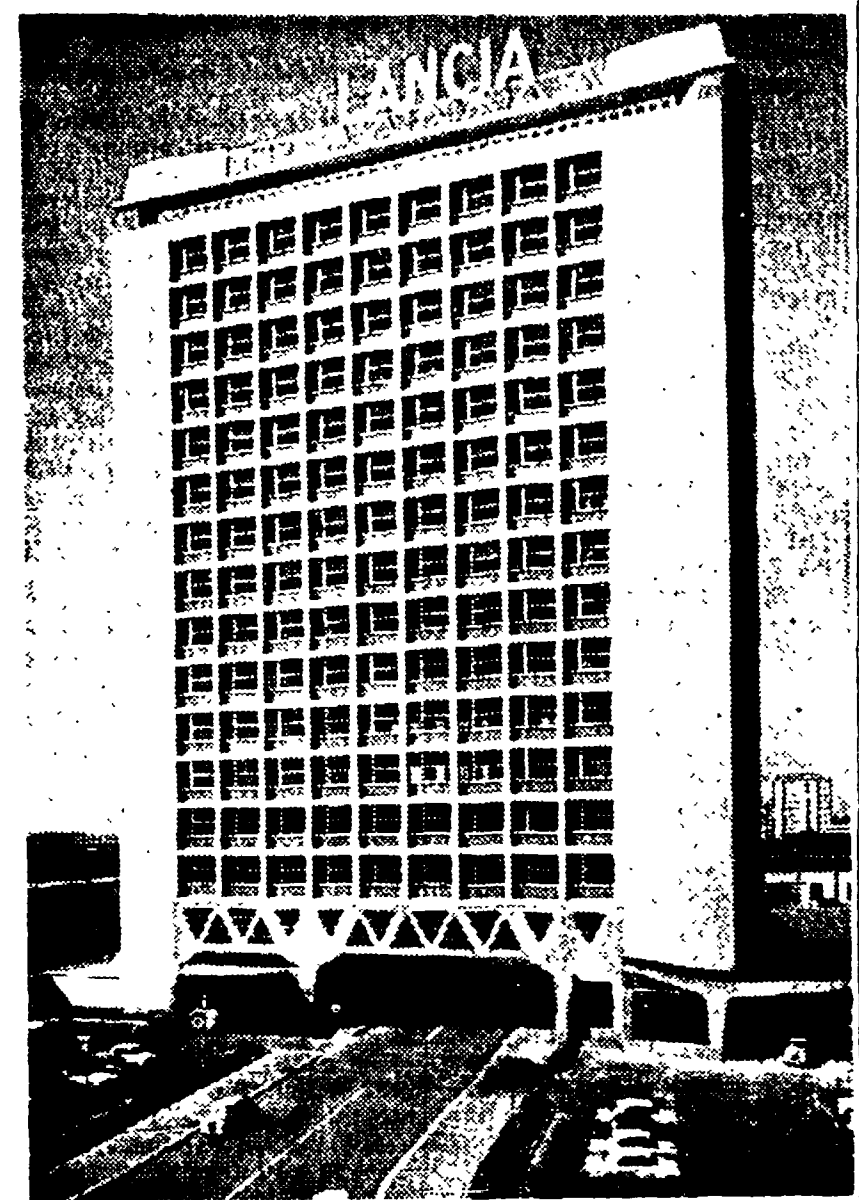
«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.



Torino: la sede della «Lancia»

affermando che la discussione avverrà in sede di vertenza sindacale. La richiesta di licenziamento di 540 lavoratori, così come il licenziamento dei lavoratori a contratto a termine rappresenta un attacco frontale deliberato da cui è portata via al di là della stessa Lancia. Gli industriali torinesi devono far fronte a difficoltà che attualmente sono peculiari di determinati settori e non investono le produzioni fondamentali di Torino: automobili, macchinari per ufficio, cuscinetti a rotolamento. Ma, di fronte a

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

Interrogazione alla Camera sul sovrapprezzo della benzina

I compagni deputati Caprara, Falla, Faletta e Raffelli hanno presentato ieri una interrogazione al Ministro delle Finanze sulla questione del sovrapprezzo della benzina, nella quale affermano di ritenere «che tale sovrapprezzo avrebbe dovuto essere già abolito in conformità del voto imperniato espresso dalla Camera il 10 agosto scorso e che comunque non abbia più ragione di essere mantenuto anche perché le tariffe per il trasporto petrolifero sono ormai scese al di sotto del livello a cui esse erano prima della crisi di Suez, facendo così cessare le condizioni esistenti all'epoca del provvedimento. I sottoscritti chiedono infine che il governo renda conto nei dettagli le operazioni finanziarie con i proventi del sovrapprezzo».

Il compagno Caprara, sottolineando in una dichiarazione le ragioni che hanno motivato la presentazione della interrogazione ha rilevato che non solo il sovrapprezzo dovrebbe essere abolito ma che considerando che in Italia il prezzo della benzina è certamente uno dei più alti tra quelli praticati nei mandati non sembra azzardato affermare che un aumento di fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina. E' questo un obbligo elementare che il governo avrebbe dovuto già adempiere».

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

«Noi abbiamo chiesto del resto, un'altra cosa che è altrettanto importante: e cioè che il governo renda finalmente conto della gestione dei fondi raccolti con l'applicazione del sovrapprezzo informando il Parlamento delle operazioni e dei rimborsi in concreto effettuati agli importatori di benzina.

UN NUOVO COLPO ALL'ECONOMIA DELLA CITTA'

Due officine dell'Arsenale sarebbero trasferite da Taranto

TARANTO, 4. — Una grave notizia, la cui veridicità non è stata ancora confermata dagli organi responsabili, è trapelata oggi dagli ambienti militari della città e ha gettato l'allarme tra la popolazione della provincia.

Si dice con insistenza che da parte del ministero della Difesa nel quadro delle decisioni prese dal Consiglio della NATO, si procederà a breve scadenza alla smobilitazione ove attualmente sono occupati circa 7 mila operai.

In modo particolare viene riferito che saranno trasferite a Napoli le attrezzature e le maestranze dell'officina siluri e lancia missili, mentre ad Augusta andrebbero gli operai e gli impianti dell'officina torpedini.

La grave notizia suscita la più viva apprensione per le ripercussioni economiche che non soltanto dovute all'allontanamento delle 300-400 unità operaie impiegate nelle due officine ma soprattutto in relazione al fatto che il trasferimento dell'attrezzatura può significare l'inizio della completa smobilitazione della grande fabbrica militare.

Tale tendenza trova d'altra parte motivo di essere presa nella massima considerazione quando si pone mente alla politica seguita da

la fabbrica in questa parte nelle sue attività, politica di discriminazione e di oppressione, oppure attraverso i continui licenziamenti, trasferimenti di autorità, che hanno portato all'esodo volontario di centinaia di operai non più disposti a sopportare il regime instaurato nella fabbrica.

In poche parole ciò ha significato per l'Arsenale e per le fabbriche militari di Taranto la perdita di oltre cinquemila unità operaie e l'evacuamento della media della età delle maestranze occupa-

te ad oltre 40 anni. Il paventato smantellamento delle due officine se inserito nel quadro generale del depauperamento industriale di Taranto, mette in evidenza il progressivo svuotarsi di un piano certamente ordinato contro gli interessi della città.

Eso infatti si aggiunge alla smobilitazione dell'industria aeronautica militare, alla soppressione della direzione artiglieria, al trasferimento già avvenuto a Cagliari della grande bacino galleggianti «C 12», alla crisi di «C 13», alla crisi dei cantieri navali che si trascina da oltre un anno, alla

minacciato smantellamento della fabbrica militare di Buffoloto.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

La C. I. ha indetto per domani un incontro fra i sindacati. Intanto la FIOM ha

lotta sindacale ed ora passa ai licenziamenti, che non hanno nessuna giustificazione nella immediata situazione produttiva che è molto favorevole, almeno per la produzione essenziale delle auto.

DOPO L'INCONTRO CON LA DELEGAZIONE DEI MINATORI

Il governo siciliano rinunci al ricatto dei licenziamenti alla T. Tallarita

Si voleva condizionare il pagamento dei salari arretrati all'allontanamento di metà delle maestranze

PALERMO, 4. — Una delegazione di minatori della Trabia-Tallarita proveniente dai comuni di Sommatino, Riesi e Ravanusa ha avuto oggi l'annunciato colloquio con i rappresentanti del governo regionale, onorevoli Fasino e Bonfiglio.

Nonostante il carattere tenuto a dichiarare, un ottenuto che la questione del saldo dei salari sia trattata indipendentemente dal «ridimensionamento» tentato da La Loggia per la miniera.

Come già denunciato dal nostro giornale nei giorni scorsi, la concessione di un acconto per il pagamento parziale dei salari arretrati veniva da La Loggia decisamente subordinata al licenziamento immediato della metà delle maestranze della Trabia-Tallarita; oggi il governo, dinanzi alla delegazione dei minatori, ha dovuto assumere impegno che il problema generale della miniera sarà trattato ed esaminato in sede diversa, qualificata, e successivamente alla soluzione del problema salariale.

Il passo indietro effettuato dal governo è senza dubbio

«interlocutorio» dell'incontro (come l'on. Fasino ha «primo risultato è stato raggiunto, avendo i minatori

il risultato dell'energia ed unanime protesta attuata in questi giorni dalle maestranze della miniera.

Nessun impegno preciso tuttavia il governo ha assunto per il saldo dei salari arretrati ai lavoratori.

L'on. Fasino, affermando che sono in corso contatti con il Banco di Sicilia per l'anticipo della somma occorrente (circa 270 milioni) ha invitato la delegazione ad accettare l'anticipazione di 120 milioni, unica somma che allo stato attuale sarebbe reperibile.

La delegazione ha respinto con decisione la proposta governativa reclamando il saldo totale dei salari dovuti per i mesi da aprile ad agosto.

La delegazione è stata accompagnata dall'on. Renda, segretario regionale della CGIL, dall'on. Palumbo, segretario regionale del Sindacato minatori, dal sindaco di Riesi, Patri, dal sindaco di Sommatino, Valenzi, dal reverendo Antonini di Sommatino e dai rappresentanti dei comitati cittadini di difesa della miniera.

Ieri, intanto, per la terza giornata i mille zolfatori della Trabia-Tallarita hanno continuato compattezza lo sciopero sostenuto dall'unanime solidarietà della cittadinanza di Sommatino e Riesi.

La prosecuzione della protesta sindacale era stata decisa da Palermo conduce la delegazione venuta a conferire con gli assessori regionali.

I due comuni maggiormente interessati al problema della Trabia-Tallarita Riesi e Sommatino sono ancora presidiati da ingenti forze di polizia.

«interlocutorio» dell'incontro (come l'on. Fasino ha «primo risultato è stato raggiunto, avendo i minatori

il risultato dell'energia ed unanime protesta attuata in questi giorni dalle maestranze della miniera.

Nessun impegno preciso tuttavia il governo ha assunto per il saldo dei salari arretrati ai lavoratori.

L'on. Fasino, affermando che sono in corso contatti con il Banco di Sicilia per l'anticipo della somma occorrente (circa 270 milioni) ha invitato la delegazione ad accettare l'anticipazione di 120 milioni, unica somma che allo stato attuale sarebbe reperibile.

La delegazione ha respinto con decisione la proposta governativa reclamando il saldo totale dei salari dovuti per i mesi da aprile ad agosto.

La delegazione è stata accompagnata dall'on. Renda, segretario regionale della CGIL, dall'on. Palumbo, segretario regionale del Sindacato minatori, dal sindaco di Riesi, Patri, dal sindaco di Sommatino, Valenzi